

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Completato il restauro della Villa Gandini di Formigine, uno dei più importanti edifici progettati da Francesco Vandelli. Riapre come Biblioteca Civica e centro culturale



OTTOCENTO IN VILLA

Nel vasto parco all'inglese, ai margini del centro storico di Formigine, la Villa Gandini è un episodio tra i più suggestivi della "civiltà di villa" dell'Ottocento modenese. È una bellezza ritrovata, dopo i laboriosi restauri sulle strutture e sullo splendido arredo, a opera del Comune di Formigine che possiede il complesso dal 1973. Ed è anche una bellezza recuperata alla cittadinanza, in quanto l'edificio riapre come sede

della Biblioteca Civica e centro di attività culturali. La villa ritrova così la sua originaria vocazione di luogo d'arte e di colti passatempi, quale la vollero i suoi antichi proprietari, i Gandini, ricchi borghesi che nell'800 acquisirono, oltre alla nobiltà, un'inclinazione alla cultura tale da vantare alcuni protagonisti della vita intellettuale del Ducato e poi del Regno d'Italia, come il conte Luigi Alberto, collezionista, pittore per diletto e appassionato studioso. Era stato lo zio di lui, il



nobile Pietro, funzionario governativo creato conte nel 1848, a riqualificare il casino estivo di famiglia verso il 1840, affidandone il progetto a Francesco Vandelli, l'architetto ducale autore del Teatro Comunale di Modena. In uno stile neoclassico sobrio ma elegantissimo, la villa si configura come un corpo centrale fra due ali laterali, traforato sulla facciata e sul retro in una loggia a colonne, con una soluzione che immerge l'architettura nel verde paesaggio circostante.

All'interno, l'atrio - punto informativo della Biblioteca - è a pianta ellissoidale a doppia altezza, con colonne a sostegno del ballatoio soprastante; alle pareti, quattro tele con soggetti biblici romanticamente reinterpretati: Caino, un Episodio del diluvio universale, Agar e Ismaele, Rebecca ed Eleazaro, dipinti nel



Biblioteca Comunale
"Daria Bertolani Marchetti"
via S. Antonio 4
41043 Formigine
Tel. 059 416 246
Fax 059 416 354
e-mail:
biblio.formigine@cedoc.mo.it
www.comune.formigine.mo.it
orari: lunedì 14.30-19
da martedì a venerdì 9-19
sabato 9-18

Informagiovani
Tel. 059 416 355
Fax 059 416 354
e-mail:
informagiovani@comune.formigine.mo.it
orari: lunedì e martedì 16-19
giovedì, venerdì
e sabato 10-13

1844 da Domenico Baroni, valido seguace del celebre Adeodato Malatesta. L'ellisse del ballatoio è come riflessa dal pavimento nel bel mosaico "alla veneziana", ed è ripresa nel soffitto dalla decorazione ad affresco, che reca al centro l'immagine di Flora, la dea dei fiori e dei giardini, a rammentare la passione per la botanica del conte Pietro. Alla destra dell'atrio, vero perno intorno a cui s'articolano gli ambienti, si spalanca il "Salone d'onore", ora Sala della Narrativa utilizzabile per incontri e lezioni. Anch'esso a tutt'altezza, percorso da un ballatoio, accoglie interventi di varie epoche e correnti di gusto. Così, le scelte di Pietro Gandini legate all'Accademia di metà '800 sono documentate dai due bassorilievi con scene bibliche, Ruth e Booz e Lot e le figlie, del noto scultore Luigi Mainoni, e dalle otto tele del ballatoio, sempre di tema biblico; mentre il tondo nella volta con Amore e Psiche di Andrea Becchi, esponente della scuola carpigiana d'ornato, s'esprime nell'ecclettico linguaggio fin de siècle. Infine, i Paesaggi alle pareti, tratti da stampe antiche, furono realizzati dopo il 1960 dal pittore



Uber Coppelli, su committenza degli Aggazzotti Cavazza proprietari dal 1935. Nell'ala opposta, accanto all'imponente scalone di tipo "imperiale", ecco un'altra creazione del Becchi: la "Sala da pranzo", ora Sala Riunioni, progettata dall'artista nella sua globalità. Le composizioni di fiori dipinte alle pareti, ispirate ad arazzi seicenteschi, vennero suggerite da Luigi Alberto Gandini, artefice della famosa raccolta di antichi tessuti poi donata al Museo Civico di Modena.

In questi e negli altri storici ambienti la Biblioteca Comunale, intitolata alla botanica formiginese Daria Bertolani Marchetti, offre un patrimonio librario di 29.000 volumi, all'interno del Sistema Bibliotecario della Provincia di Modena. Tra i vari servizi, possiede una sala multi-

mediale, una sezione ragazzi per fasce d'età, e una sezione specializzata: il "fondo Telloli", con 2700 volumi sulla storia del Risorgimento italiano.



Sala da pranzo ora sala riunioni



Al centro scalone d'onore

Qui a fianco Atrio con punto informativo. Nella parete dipinto di Domenico Baroni.